

# FOCUS SULL'EVENTO DI METÀ SETTEMBRE

di Gian Piero Prassi

**VERCELLI** (psg) Risò, la Fiera Internazionale del Riso di Vercelli sarà l'occasione per dare una svolta, di mentalità prima di tutto, al nostro territorio.

Si sta replicando il clima di rinascita che già si vide ai tempi dell'apertura di Arca con la prima mostra Guggenheim sui Surrealisti, 50.000 visitatori, un numero mai visto prima (e pure dopo...) per una mostra in città. Correva l'anno 2006. Quasi vent'anni dopo, questa volta con lo sforzo congiunto di Comune, Provincia, Regione e Stato si punta sul prodotto base della nostra economia e tradizione: il riso. Ci sono tutti i presupposti perché Risò sia davvero il momento di svolta.

Questo è stato ribadito in diverse declinazioni lo scorso lunedì 21 luglio alla "Cripta di Sant'Andrea", per la presentazione ufficiale della kermesse, di fronte a una sala gremita non solo da rappresentanti istituzionali e di categoria, ma anche da tanti vercellesi.

### IL SUCCO ECONOMICO DEL FESTIVAL

Tutti i paesi europei che coltivano riso manderanno loro delegazioni, i nostri produttori incontreranno in Borsa Risi un nutrito gruppo di buyers internazionali. L'intero mondo economico del riso avrà occasioni per promuoversi e proporre al pubblico i suoi prodotti. Risò vuol dire anche cosmesi e molto altro. Questo è il succo economico di Risò, Fiera Internazionale del Riso, il vero cuore della manifestazione che si terrà dal 12 al 14 settembre (ma anche nei giorni 10 e 11 proprio per quanto riguarda la fase Business to Business). Di questa parte vitale i vercellesi non vedranno molto, ma ci si aspettano impulsi importanti alla filiera risicola.

### L'APPOGGIO DEL GOVERNO

Una serata, quella di lunedì 21 luglio, che si è aperta con la vicinanza del Governo nazionale, da Roma si è infatti collegato **Patrizio La Pietra**, sottosegretario al Ministero dell'Agricoltura, che ha sottolineato l'importanza che riveste l'iniziativa e garantito la presenza di diversi esponenti del Governo con i Ministri coinvolti (Agricoltura, Turismo e Cultura). Poi, sotto la conduzione di **Roberto Magnaghi**, direttore dell'Ente Nazionale Risi, hanno preso la parola gli attori locali.

### LA PRIMA VITTORIA DI RISÒ

Per primo è intervenuto il presidente della Provincia di



Il pubblico di autorità, addetti ai lavori, ma pure tanti comuni cittadini che hanno gremito la "Cripta" lunedì 21 luglio per la serata dedicata a "Risò"

## «Risò sarà una svolta per tutto il territorio»

La Fiera Internazionale del Riso nasce con l'intento di creare il primo grande evento mondiale sul cereale. Tutte le Istituzioni e le realtà coinvolte mirano a incidere sia sugli scambi commerciali che sulla Cultura



L'intervento del presidente della Provincia Gilardino



Il sindaco Scheda ripreso durante il suo discorso



La relazione della presidente Ente Risi Bobba



L'intervento del magnifico rettore UPO Rizzi

Vercelli **Davide Gilardino**, che è il grande tessitore del progetto avendo portato sia in Regione che a Roma e messo in moto le sinergie con i comuni del territorio. «Si tratta di un evento internazionale che è capace or-

mai di essere riconosciuto ormai come l'evento mondiale sul riso... Questo è straordinario per la nostra città e la nostra provincia... La prima vittoria di Risò qual è stata? E' stata saper fare rete e saper fare relazione,

qui si è potuto fare qualcosa di straordinario, pubblico, privato e istituzioni si sono messi tutti insieme per raggiungere l'obiettivo, e non era una cosa scontata. Siamo già pronti per la prima edizione e siamo già

proiettati al dopo Risò. Una visione chiara e condivisa fra tutte le realtà della città e delle province che voglio ringraziare tutte per una visione dello sviluppo territoriale che si inserisce in un più ampio quadro regionale e nazionale». Gilardino ha citato e ringraziato tutti i partner e sponsor con grande puntiglio, anche per rimarcare quanto è ampio il "perimetro" di questo Festival dopo il quale ci si aspetta che la provincia di Vercelli non sarà più la stessa...

### LA REGIONE CI CREDE

Come auspicato dall'assessore regionale all'Agricoltura **Paolo Bongioanni**, e confermato dal presidente della Regione **Alberto Cirio**, c'è la precisa volontà di aggiungere Risò alla serie di grandi eventi sul cibo di cui la Regione è ricca. Entrambi si sono collegati nel corso della serata.

### DEVONO CREDERCI ANCHE I VERCELLESI

Il sindaco di Vercelli **Roberto Scheda** ha ribadito ciò che va dicendo da tempo: «La manifestazione ha preso un respiro talmente importante che nasce dal gioco di squadra. Perché quando c'è squadra si riesce a raggiungere un obiettivo. Non solo far crescere l'attesa. Ma il credere in quest'attesa... E guardate che non è una cosa semplice...», ricordando poi la tendenza tutta vercellese a remare contro chi fa, semplicemente per invidia, ha rimarcato: «Una mentalità che pian piano stiamo cercando di cambiare».

### LE TRE PAROLE CHIAVE

Natalia Bobba, presidente dell'Ente Nazionale Risi, ha basato l'intervento sulla denomi-

nazione dell'evento **Festival Internazionale del Riso**. «Festival. Festa, gioia, positività, io credo che in questo momento storico ce ne sia tanto bisogno... Internazionale con la I maiuscola, l'Ente Nazionale Risi ha lavorato intensamente per questo. Tutti i Paesi che producono riso in Europa li avremo a Vercelli. Questo vuol dire essere internazionali... Riso. Dove c'è il riso c'è l'Ente Nazionale Risi... Sarà importante in questi tre giorni fa conoscere che cos'è il riso».

### IL CONTRIBUTO SCIENTIFICO

Il magnifico rettore dell'UPO, che ospita l'evento, **Menico Rizzi** ha ricordato il ruolo che l'Università avrà nella manifestazione nella giornata di sabato con la tavola rotonda, anticipando i temi: «Agricoltura. Il problema è il cambiamento climatico. La salute. Ma non solo si parlerà anche di come trarre prodotti cosmetici dal cibo. La Patrimonializzazione delle terre d'acqua. E questo vuol dire parlare di biodiversità, parlare di ambiente, parlare di turismo. La cultura del lavoro. Ci sono eventi storici che sono le pietre miliari del diritto al lavoro come la conquista delle otto ore nel 1908».

### FACCIAMO RENDERE L'ORO BIANCO

Dunque ci sono tutti i presupposti per un evento strutturale, non uno "sparo nel buio", che negli anni possa finalmente far prendere coscienza al territorio vercellese di come far fruttare il proprio "oro bianco" che spesso decantiamo ma non abbiamo mai, fin qui, trasformato in un vero volano di sviluppo.



Il sagrato delle basilica di Sant'Andrea con le sette risaie dell'Ente Risi



Vista dall'alto di piazza Antico Ospedale con i padiglioni espositivi



Una suggestiva immagine in 3 D dell'area del "Village"



Una vista dell'interno dei padiglioni del "Village"



L'area destinata alla ricreazio dei bambini per agevolare le famiglie in



Una parte dell'allestimento pensato per la mostra immersiva sul riso

VERCELLI (psg) Come noto il Festival vero e proprio sarà dal 12 al 14 settembre. Però le iniziative cominceranno a brillare già il giorno 10, che sarà dedicato a inaugurare i due grandi eventi artistici del Comune di Vercelli: la mostra in Arca sull'Espressionismo Italiano con opere di grandi maestri mai esposte prima, e la Cracking Art. Più gli scambi economici in Borsa Risi del 10 e 11. A esporre ciò che interessa di più al pubblico alla presentazione del 21 luglio sono state le persone che ne stanno curando allestimenti e iniziative, **Paolo Marlotti**, architetto di "Archiland Studio", **Alessandra Giani**, dell'agenzia "Eventum" specializzata nei grandi progetti pubblici, ha accennato al capitolo del "B2B" (l'incontro tra compratori e aziende del riso) del Festival Off e RisòNight. Infine **Carla Rigazzi** di "Somewhere" ha illustrato i percorsi turistici che sono una delle perle del progetto.

**IL VILLAGE**

Il Village verrà realizzato in piazza Antico Ospedale, con diversi padiglioni. Nella fascia sottostante alcuni dei rendering, sia del Village che di altre location, comprese le sette risaie che Ente Risi posizionerà sul sagrato della Basilica di Sant'Andrea.

Il "Village" terrà 13.000 mq di padiglioni, in cui i protagonisti indiscussi, la terra, l'acqua e le persone, oltre al riso, permetteranno di vivere un'esperienza unica attraverso le diverse aree che sapranno catturare l'interesse dei presenti. Ad iniziare dal Padiglione Filiera, che vedrà presenti tutte le associazioni di categoria nazionali che rappresentano interessi diversi nel mondo agroalimentare, industriale, cooperativo e rurale, e dal Padiglione Istituzionale, per poi arrivare a quello più grande, il Padiglione Produttori, riservato a riserie e imprese attive nella produzione e commercializzazione di riso o prodotti derivati o correlati al riso.

E ancora l'Area mezzi agricoli a cura di FederUnacoma, l'Area Food, l'Area Ricreativa per i più piccoli e l'Area "Riflessi di riso", che ospiterà una mostra immersiva di Notevole effetto.

**SALONE DUGENTESCO**

Qui ci sarà l'Area Talk, che ospiterà diversi panel tematici, incontri con professori Upo ed esperti sul mondo del riso in questo particolare pe-



# Un cartellone fitto di eventi da non perdere

In piazza Antico Ospedale i padiglioni del "Village" cuore espositivo, altre location il Dugentesco e la Borsa Risi. A Vercelli la conferenza di Barbero, mostre e le RisòNight. Nel territorio iniziative e percorsi guidati di grande fascino



riodo di sfide che si devono vincere.

Negli spazi espositivi della "Galleria dei Benefattori" ci sarà una mostra dedicata alle "Donne di Riso Amaro" in collaborazione con il Museo del Cinema di Torino.

**BORSA MERCI**

Sono previsti momenti di degustazione del riso oltre che la parte degli scambi commerciali, con l'incontro tra una serie di aziende internazionali e i produttori del Vercellese.

**EVENTI**

L'evento clou sarà senza dubbio la conferenza di **Alessandro Barbero**, sabato 12 alle ore 18 nella basilica di Sant'Andrea, tema quella Vercelli Medievale che era più importante di Torino. Ingresso libero, ma bisognerà recuperare il biglietto al Teatro Civico il 5 settembre. Un iter da tenere d'occhio se non si vuole restare fuori, perché è atteso il sold-out.

**RISÒ OFF**

Alle presentazioni di lunedì 21 sono anche state mostrate le locandine degli eventi di "Risò Off", ovvero ciò che succederà in città e nel territorio di collegato all'evento. Di Cracking Art e mostra Espressionisti a Vercelli abbiamo già detto. Nel periodo del Festival saranno proposte: dal 12 al 14 settembre il Museo Borgogna proporrà aperture straordinarie ed eventi in tema. Il Museo del Tesoro del Duomo farà qualcosa di analogo, dal titolo: "Benedetto riso. Dalle giornate dei canonici alla tavola"; ma il "MTD" sarà soprattutto lo scrigno in cui verrà proposto in mostra il "Vercelli Book".

Il 13 settembre ci sarà la "Risò Run" da Palazzolo a Trino, una gara regionale Fidal. Ancora Trino protagonista con la "Risò International Cup" allo stadio dell'LB Trino, con squadre internazionali delle categorie Under 12 e Under 11, eliminatorie il 5 e 6 settembre, fase finale il 13 e 14 settembre.

Asigliano (13 e 14 settembre) sarà un altro dei cuori pulsanti di quelle giornate, con tradizione, gusto e divertimento per tutti, tante iniziative, fra cui le mongolfiere (voli dalle 10 di domenica 14), una vera fattoria con pony e buoi nel parco comunale, una parte gastronomica.

Anche Rovasenda si prepara a mettersi in mostra, all'ombra del castello, nei giorni 13 e 14 settembre, cavalieri medievali, la nidificazione delle cicogne e tanti eventi. Anche a Pobietto ci saranno due giorni a contatto con le tradizioni delle terre del riso.

Tornano a Vercelli per tutte e tre le date sono previste delle Risò-Night, per cui ulteriore festa nella festa.

**I TOUR**

i sei tour sono organizzati da "Somewhere". Prevedono partenze da Vercelli ma anche da Torino. Durano ognuno più di 2 ore.

In città due percorsi guidati condurranno alla scoperta di

un'eredità profonda: "Vercelli Medievale e Sacra" è un viaggio nell'intensità spirituale e artistica di un passato millenario, tra chiese, pietre antiche e suggestioni gotiche; "Vercelli Terra d'Acque", invece, accompagna i visitatori lungo i simboli urbani legati all'acqua.

**Sul territorio.** Con "Grange, Tenute e Mulini del Vercellese", si percorreranno strade che attraversano risaie dorate e architetture rurali senza tempo.

"La Baraggia Vercellese tra Castelli e Monasteri" porterà i visitatori nella "savana d'Europa", un territorio affascinante e selvaggio, dove si alternano rocche medievali, antichi conventi e panorami mozzafiato.

Il percorso "Viaggio nel cuore del Vercellese tra antiche tradizioni, tenute e borghi" porterà in una dimensione più intima e segreta, tra silenzi rurali, scorci poco noti e testimonianze di un mondo contadino che si racconta.

"Mosaico di affreschi nel Vercellese" proporrà uno sguardo ravvicinato su uno dei momenti più emblematici del ciclo del riso: il taglio.

**SOLIDARIETA'**

Ci sarà anche un evento sociale che vedrà in primo piano Diapsi e Brein, il laboratorio di Diapsi, che sta già lavorando per realizzare dei prodotti ad hoc griffati "Risò" utilizzando anche i sacchi grezzi del riso. Quest'aspetto della manifestazione, anche comprenderà anche una sfilata, si terrà in San Pietro Martire a due passi dal "Village".

**TENETE D'OCCHIO IL PORTALE WEB**

Non abbiamo detti tutto ciò che si va preparando, chi vuole partecipare ai tour oppure prenotarsi per altre iniziative continui a monitorare <https://festivaldelriso.it/> perché ci saranno sicuramente aggiunte e novità in corso d'opera, che non mancheranno per arricchire il già ricco piatto.



La trasformazione del Salone Dugentesco per l'evento di Risò



Sarà presentata anche una mostra sulle donne di "Riso Amaro"



Un altro rendering del "Village" in piazza Antico Ospedale



Un rendering della Borsa Risi per le degustazioni programmate



La Borsa Risi come si presenterà per le sedute di scambi commerciali



Un'altra elaborazione grafica sul percorso espositivo di Risò